

CORRIERE ISTRIANO

Abbonamenti: Per l'Italia e Colonie Anno Lire 70, Semestre Lire 35, Trimestre Lire 20, Mensile Lire 7. Per l'estero Anno Lire 80, Semestre Lire 45, Trimestre Lire 25, Mensile Lire 8. Inviare le somme in contante o per vaglia postale. Officio di redazione e amministrazione Via S. Maria N. 9 - TELEFONICI Redazione (Interurbani) N. 296 - Amministrazione N. 124

L'AZIONE
QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per una riga (lunghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziarie, occasionali Lire 2; Cronaca, L. 3 - Arrivi Economici: Tariffa in lista alle rubriche. Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Virgilio N. 19 - Milano (117)

Come prima, meglio di prima

Il convegno di Venezia, come tutti gli altri politici che abbiamo visto dalla Duce, ha giocato a mettere a punto posizioni e idee che negli ultimi tempi si sono corse ad arte di annullamento nella conferenza di Stettino. In questo momento il convegno di Venezia è per essere ripreso, lo ha deciso il Duce. E' un convegno per i partiti e per i governi, e non per i governi e per i partiti. La conferenza di Venezia è una conferenza di partiti e di governi, e non di governi e di partiti. La conferenza di Venezia è una conferenza di partiti e di governi, e non di governi e di partiti.

Evidentemente, quei settori del fronte patriottico austriaco che non sono ancora rimasti a Dollfus, avevano dimesso, nel loro stato di abnegazione, che il primo atto col quale Dollfus aveva creato una volontà statale austriaca, prima assistente, era stato proprio il debellamento della tirannia social-democratica. Lunga manna della politica e della storia austriaca era venuta dall'Albania. Così oggi si avverte un dimaticismo che non viene dalla Austria, ma dalla Germania. Non è la Germania che si avverte, ma la Germania.

Ma la manovra franco-ceca era talmente assurda che gli uomini responsabili della politica austriaca non potevano essere a respingere, come ha fatto Schuschnigg, quando, alla vigilia della sua partenza per Venezia ha tacitato alle spalle l'equivoquo, negando recisamente il dilemma Anschluss o Alsbargo.

Il convegno di Venezia ha ottenuto definitivamente quella prorogazione dell'incertezza formata dall'orientamento della politica danubiana, proclamando con chiarezza le direttive originarie, anzi approfondendole e rafforzandole. Vi è un sistema politico ed è quello dei Protocolli di Roma, che è l'unico sistema politico che è l'unico sistema politico che è l'unico sistema politico.

Poteva, ora, una politica austriaca che non fosse stata toccata da follia, giocarsi a voler leggere una così precaria posizione che importava la garanzia attiva alla sua esistenza politica, economica e morale da parte dei due sistemi sovranitari e nazionali non cui essa confida, uno dei quali appartiene alla sua stessa razza e l'altro il solo che abbia sempre dato prova di voler distinguere l'indipendenza dell'Austria? E quale altra solidarietà avrebbe avuto in cambio l'Austria? Quella della Piccola Intesa, che Scipel aveva sempre respinta? E ciò proprio ora, quando la Piccola Intesa è ridotta ad una parvenza di sé stessa, quando il più consistente dei suoi componenti, la Jugoslavia, ha ormai iniziato la sua intelligenza succeduta all'Asse Roma-Berlino?

Importanti dichiarazioni di Schuschnigg dopo il Convegno di Venezia

L'Austria è animata della volontà di rimanere fermamente sul terreno dei Protocolli Romani e di attenersi fedelmente agli obblighi che gliene derivano.

VIENNA, 24 aprile. Di ritorno da Venezia il Cancelliere Schuschnigg è rimasto a Venezia a riunirsi ai membri del Segretariato di Stato agli Esteri, con i signori Scipio, con i signori Scipio, con i signori Scipio. Schuschnigg, dal capo dell'ufficio stampa austriaco, col. Adam, dal Ministro Ernesti, dal dott. Frickhofner e dal ten. col. Masera. Con lo stesso treno ha viaggiato pure il Ministro d'Italia a Vienna, Sen. Francesco Salata. «A ricevere il Cancelliere si erano recati alla stazione i membri del Governo, l'incaricato d'affari d'Italia, comm. Stranero, i funzionari della R. Legazione, e l'addetto militare col. Moschini. Il Ministro d'Ungheria Deranty e numerosi altri funzionari della Cancelleria federale. Il Cancelliere si è recato alla stazione dirottamente alla Cancelleria federale. Il Cancelliere Schuschnigg ha ricordato, dopo il suo ritorno da Venezia, un rappresentante della «Politische Korrespondenz» al quale ha detto: «Il comunicato pubblicato ieri sui colloqui di Venezia, rispetta pienamente e fedelmente il volume dei desideri e l'attento cuore del nostro paese. Il Capo del Governo italiano e il Ministro degli Esteri Conte Ciano, il comunicato non abbozzano di un piano, secondo il mio parere, non consentendo di pure interpretazioni solitarie. Già prima della mia partenza ho avuto occasione di dichiarare che a Venezia non si sarebbe trattato di tradire nuove mete politiche o corriere nuove vie. Ho espresso la mia convinzione che il mio incontro col Capo del Governo italiano avrebbe contribuito a sottolineare la linea perfettamente chiara e diretta che la nostra politica mantiene da oltre trent'anni. Infatti a Venezia il rinnovamento ed l'impulso fondamentale politico si basano immutabilmente sui principi del 1918. Sono ancora, come pure il mio sostenimento, le condizioni di Stettino, Schmidt delle scoperte cordiali e amichevoli. Questo compreso è stato respinto a Venezia dai colloqui durati più ore che avvennero nel Duca, la cui volontà vigorosa ed energica è ancora fortissima impressione su chiunque gli si avvicini e col quale si nutrono di simpatia. Le costatazioni del comunicato hanno confermato da una parte l'attuale concezione di fantasia pervasa e dall'altra parte hanno chiarito nuove, nel modo più completo, che l'efficienza dei Protocolli romani è la loro idea fondamentale costruttiva e come sono costituite un nucleo di crisi e l'organizzazione giustificata e indispensabile per l'organizzazione della collaborazione pacifica della nostra Danubiana. L'indipendenza e la sovranità dell'Austria sono dunque fuori discussione, quali prerogative fondamentali della collaborazione economica e politica.»

Piena fedeltà dell'Austria agli obblighi derivanti dai Protocolli Romani

Nei riguardi della politica estera, ripeto che l'Austria è animata della volontà di rimanere fermamente

Amare constatazioni della stampa francese sul rafforzamento dell'Asse Roma-Berlino

PARIGI, 24 aprile. La stampa parigina, che dai colloqui di Venezia si attendeva una manifestazione dei Protocolli di Roma che compensasse la Francia dello sfacelo del suo sistema di alleanza nell'Europa centro-orientale, e qualche cosa che potesse allentare l'Austria dall'Asse Roma-Berlino, si sfoga stamane alla propria amarezza. Il comunicato relativo all'incontro del Duce col Cancelliere Schuschnigg non solo non reca nulla che confermi quelle speranze, ma dimostra con palmaria evidenza che i Protocolli di Roma restano saldissimi e che l'Italia e Austria sono assolutamente d'accordo nel riconoscere l'utilità della partecipazione della Germania all'organizzazione generale del bacino danubiano. I titoli dei giornali dimostrano la verità di quanto affermiamo; ma ciò che soprattutto dà ombra agli ambienti parigini è la piena solidarietà della politica italo-austriaca, formata anche in questa circostanza. Non ci si può rassegnare al fatto che l'Austria abbia dimostrato tanta lealtà nei mantenersi assolutamente fedele tanto all' spirito dei Protocolli romani quanto all'accordo dell'11 luglio con la Germania e al rimpromessa a Schuschnigg di non avere persistito nel progetto che tanto compiutamente gli veniva attribuito di orientare la politica austriaca verso un avvicinamento separato con la Cecoslovacchia, e con la Piccola Intesa, preso in blocco. Il «Petit Parisien» scrive che fin dal suo arrivo a Venezia, come è noto, si erano piuttosto guardati dopo l'accordo del luglio scorso. L'«Excelsior» giudica addirittura pericoloso l'orientamento dato da Roma agli accordi italo-austriaci, in quanto questi si appoggiano ormai strettamente sull'Asse Roma-Berlino. Il giornale, che prodiga i suoi consigli all'Italia e all'Austria, ritiene che sarebbe stata preferita una intesa fra Vienna e Praga, appoggiata su quella fra Vienna e Roma o fra Roma e Berlino, con il corollario dell'accordo fra Vienna e Berlino e fra Berlino e Roma. Solo così si sarebbero accresciuti le garanzie d'indipendenza dell'Austria e la probabilità di consolidamento della pace nell'Europa centrale. L'«Asso Roma-Berlino» scrive il «Journal» - passa ormai per Vienna - continua del resto dell'«Echo» di l'Influenza franco-europea danubio-balcanica e, di conseguenza, in gran parte della portata amichevole italiana.

Piena concordia di vedute fra l'Austria e l'Italia

Anche l'idea che ha trovato la sua espressione in occasione di oggi convegno dei Paesi dei Protocolli Romani, cioè che questi Stati nel loro raggruppamento non costituiscono alcuna punta diretta contro altri Paesi, né essi si basano sulla esclusività della formazione dei blocchi, è stata nuovamente confermata a Venezia. Anche l'eventuale adesione di altri Stati è ammessa, come dice il Comunicato, in determinate condizioni: «una questa considerazione non abbisogna di ulteriori rilievi. In tutti i problemi fondamentali esiste piena chiarezza e la loro discussione, fatta in modo positivo, in occasione dei colloqui di più ore a Venezia, ha determinato nuovamente la piena concordia dei rappresentanti austriaci del Capo del Governo e del Ministro degli Esteri d'Italia. Riferendosi poi all'affermazione fatta, secondo la quale i nazisti saranno presto chiamati in Austria a dividere le responsabilità in seno al fronte patriottico, il che costituisce il primo passo verso una diretta partecipazione al Governo austriaco, il Cancelliere Schuschnigg ha ritenuto necessario di fare un chiarimento fondamentale. «La citata affermazione si riferisce a tutto alle conversazioni di Vienna, secondo le quali i nazisti sono stati chiamati in Austria a dividere le responsabilità in seno al fronte patriottico, il che costituisce il primo passo verso una diretta partecipazione al Governo austriaco, il che costituisce il primo passo verso una diretta partecipazione al Governo austriaco, il che costituisce il primo passo verso una diretta partecipazione al Governo austriaco.»

Ma il convegno di Venezia, come ora da attendersi, ha purificato una volta per sempre l'aria da questi insidiosi. Schuschnigg, anziché lasciarsi condurre alla deriva degli isterismi irresponsabili dei partiti e delle sette, ha preferito fare l'nome di Stato ristabilendo con ferma mano le direttive originarie alla politica estera del suo paese. Così fece Pilsudski in Polonia e non diversamente ha fatto Strojadinovic in Jugoslavia: solo così si costruisce l'indipendenza degli Stati e si assicura l'avvenire delle Nazioni. Il fronte popolare-bolscevico può per questa volta rinfoderare le sue speranze sul terreno danubiano, dopo la sconfitta toccata agli italiani-giugoslavo di Belgrado, l'Italia non gli ha concesso il paraggio. Non olt' più niente, da fare. Non solo l'Austria è rimasta salda nell'amicizia con l'Italia, ma

Continua l'avanzata dei nazionalisti sul fronte di Bilbao

SALAMANCA, 24 aprile. Il comunicato del Gran Quartiere Generale, dice: «But fronte di Biologia l'avanzata delle forze nazionaliste è continuata. Sono state occupate le alture di Omelette, Nanyasa Cologoy ed il romitaggio di Santa Caterina, nonché la cresta dell'Ugala. La cittadina di Elorio è completamente dominata dal fuoco delle truppe nazionaliste. But fronte di Granale un attacco dei rossi è stato respinto.»

Elorio occupata dai nazionalisti

SAINT JEAN DE LUZ, 24 aprile. Il fronte basco, nel suo settore di Elorio-Udala, è rotto. Il passo di Campueta, la Pena de l'Udala e la cittadina di Elorio sono in possesso dei nazionalisti, i vecchi marziani, dopo avere resistito coraggiosamente sotto la minaccia dell'accerchiamento totale delle loro posizioni, si sono abbandonati a ora sul campo verso Durango. Il numero dei morti abbandonati sul terreno, dei prigionieri e dei feriti è quasi completamente sconosciuto. La popolazione rimasta ad Elorio ha accolto le truppe nazionaliste con grandi manifestazioni d'entusiasmo. L'avanzata dei nazionalisti continua.

I valorosi piloti del "Vento di Dio" ricevuti dal Re Imperatore

ROMA, 24 aprile. Stamano i valorosi piloti giapponesi del «Vento di Dio» giunti all'Aeroporto del Littorio, dopo essere stati ricevuti da S. M. il Re Imperatore che li ha vivamente complimentati per l'ardito volo da estremo pericolo compiuto e, dopo aver reso omaggio alla Tomba del Mito Ignoto, si sono recati alle 12.30 al Ministero dell'Aeronautica, dove sono stati ricevuti dal Sotto-segretario di Stato, Gen. Vello, alla presenza di numerosi ufficiali dell'arma. I due piloti hanno deposto una corona al lapidario dei Caduti dell'Aviazione. L'addetto militare onorario del Giappone ha pronunciato un discorso di fervido entusiasmo sull'ardito volo dell'Aviazione italiana, in nome dell'unità che il Gen. Vello ha vivamente ringraziato. Alle ore 13 i due piloti hanno partecipato a una colazione alla Casa dell'Aviatore. Erano presenti il Gen. Vello, in rappresentanza del Capo del Governo, il Ministro dell'Aeronautica, gli alti funzionari dell'Aviazione italiana, il Sotto-segretario di Stato, Gen. Vello, alcuni funzionari del Ministero degli Esteri e della Stampa e Propaganda, ufficiali generali e superiori della R. Aviazione, una rappresentanza della R. Squadra Nazionale Aeronautica e alcuni giornalisti piloti, in rappresentanza del gruppo fascista giornalisti aviatori.

Treni speciali per Roma nel primo anniversario della fondazione dell'Impero

ROMA, 24 aprile. In occasione delle celebrazioni celebrative dell'annullo dell'Impero, che avranno luogo a Roma il 9 maggio il Ministero delle Comunicazioni ha istituito dei treni speciali con volta di seconda e terza classe, da Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Ancona, Civitavecchia, Napoli. Questi treni partiranno dallo rispettivo stazione di origine, in modo da giungere a Roma nelle prime ore del 9 maggio per ripartire nelle ore pomeridiane o serali dello stesso giorno. Al treno che ha origine da Napoli sono ammesse anche le affluenze da Bari, Foggia, Messina, Reggio Calabria, Catanzaro e Cosenza; al treno da Venezia le affluenze da Trieste, Udine, Gorizia e Pola; al treno da Bologna quello da Bolzano.

Il Belgio liberato dagli obblighi di Locarno

BRUXELLES, 24 aprile. Stamano gli Ambasciatori di Francia e di Gran Bretagna hanno consegnato al Ministro degli Esteri belga la dichiarazione che libera il Belgio dagli obblighi di Locarno. Il Ministro Spaak ha accusato ricevuta della dichiarazione. Dopo la consegna della nota congiunta franco-britannica, redatta nelle due lingue, il Ministro degli Esteri, Spaak, ha dichiarato che il documento scioglie il Belgio da ogni impegno derivante da Locarno e dagli accordi di Londra del 19 marzo 1936, pur mantenendo verso il Belgio gli impegni di assistenza previsti negli altri suddetti. Il Ministro degli Esteri ha rimesso agli Ambasciatori di Francia e Inghilterra una lettera con la quale dichiara aver preso atto con grande soddisfazione della dichiarazione contenuta nella nota. Il testo di essa sarà pubblicato simultaneamente domani mattina a Parigi, Londra e Brusselli. (Stofani)

La firma a Berlino di una convenzione fra la «Stefani» e il «Deutsche Nachrichten Bureau»

BERLINO, 24 aprile. Fra il Direttore dell'«Agenzia tedesca» «Deutsche Nachrichten Bureau», dott. Mayer ed il Presidente dell'«Agenzia Stefani», cav. di Gran Croce Morgagni, è stata firmata una convenzione sulla base di una fiduciosa collaborazione ispirata dai sentimenti di schietta amicizia che informano le relazioni attuali tra Germania e Italia. Il Presidente dell'«Agenzia Stefani» Morgagni, venuto a Berlino allo scopo di concludere la convenzione, ha ricevuto in questa occasione dal dott. Mayer, Direttore del «Deutsche Nachrichten Bureau» e degli altri dirigenti dell'«Agenzia tedesca» ripetute attestazioni di qual-

Prossima visita ufficiale di S. E. Ciano a Tirana

L'esultanza del popolo albanese

TIRANA, 21 aprile. Accogliendo l'invito rivolto dal S. M. il Re Zogu I, il Conte Ciano, Ministro degli Affari Esteri, si recerà il 28 corr. a Tirana in visita ufficiale. STEFANI. Il programma della visita del Conte Ciano non è ancora noto ufficialmente; ma si annuncia, intanto, che egli sarà ospite nella palazzina del Ministro degli Esteri albanese, Ebrahim Livojaca. Tutta la stampa pubblica, moltitudine in grande evidenza, il comunicato dell'«Agenzia telegrafica albanese» annunciando il prossimo arrivo a Tirana del Conte Galeazzo Ciano. I giornali «Drita», «Shkëlqim», pubblicano le fotografie del Ministro degli Esteri Italiano che sarà ospite di Re Zog e lunghi omaggi biografici, mettendo in rilievo le doti di uomo politico e di diplomatico, e ricordando l'opera da lui svolta nelle cose combattute in Africa.

S. E. Ricci a Monaco di Baviera

Entusiastiche accoglienze della popolazione al Presidente dell'Opera Nazionale Balilla

MONACO DI BAVIERA, 24 aprile. Il Presidente dell'O. N. B. Nazionale Balilla, on. Ricci, al ritorno dal Capo del Governo Hitleriano von Schirach di visitare le organizzazioni giovanili hitleriane, è oggi giunto a Monaco, accompagnato da 22 ufficiali della Farnesina guidati dal Console Salvetti. All'istituto ferreo è stato mandato con i trionfatori e bandiere genitoriche, formazioni delle squadre nere S. S. e dei gruppi giovanili hitleriani prestavano servizio decorati anche ai reparti giovanili della Camice nera del Fascio di Monaco. Erano convenuti all'aeroporto il Capo supremo della Gioventù Hitleriana, Baldur von Schirach, il comandante dei reparti hitleriani della Baviera, dott. Klein, il Gauleiter Nippold, per la Casa Bruna, i rappresentanti della città, un gruppo di alti ufficiali delle squadre nere hitleriane e delle formazioni giovanili, nonché il Presidente della Polizia di Monaco. 7 Fra i numerosi connazionali, in un'uniforme fascista erano il Reio Console generale, Ministro Pittalini, con tutti i funzionari del R. Consolato, il Segretario del Fascio, Damato, i membri del Direttorio ed i rappresentanti dei Fasci della provincia. On. Ricci, ha ricevuto il benvenuto dal sig. von Schirach, mentre una bambina delle formazioni giovanili gli ha offerto un mazzo di garofani rossi e la banda del corpo delle squadre nere suonava Giovinetti.

Piazze e strade ingheresi intitolate al Duce

BUDAPEST, 21 aprile. Secondo l'esempio di Budapest, numerosissime città ungheresi, come ad esempio, per l'occasione del nome di Mussolini, ad un'occasione ha intitolato al Duce il più bello della città.

Cospirazione offerta a Stettino per la nazionalizzazione di industrie e servizi alle scuole di economia

ROMA, 24 aprile. Al segretario del P.N.F. presidente del Radio rurale, sono pervenute le seguenti offerte per la nazionalizzazione di apparecchi radio ricevuti a scuole di campagna: Unione nazionale fascista aziende industriali (Unife) Lire 72 mila; Federazione nazionale di istruzione (Feni) Lire 50.000; Istituto nazionale delle Assicurazioni (seconda offerta) Lire 10.000.

Una pubblicazione in omaggio al Sovrano

ROMA, 24 aprile. S. M. il Re Imperatore ha ricevuto in udienza privata il prof. Giorgio Deledda, che gli ha fatto omaggio delle pubblicazioni dell'Istituto di filologia del diritto della R. Università di Roma. Il Sovrano, trattando in colloquio l'offerente, si è interessato al progresso degli studi ed alle recenti affermazioni del pensiero italiano in questa materia.

Un'esplosione a bordo dell'«Aberoni» a Massana. Nessuna vittima

ROMA, 24 aprile. Alle 6.10 del 23 aprile, nell'Alba a sud di Massana, è avvenuta un'esplosione nel piroscafo «Aberoni», sotto carico di munizioni per il Regno. Nessuna vittima tra il personale. Dalla prima indagine sembra trattarsi di esplosione spontanea.

Lo scoprimento a Napoli di un busto ad Arnaldo Mussolini

Il Principe di Piemonte presenta alla anagrafe cerimoniosa

NAPOLI, 24 aprile. Quest'oggi, nella sede del R. Istituto superiore orientale, si sono svolte numerose manifestazioni per lo scoprimento di un busto ad Arnaldo Mussolini...

Alle ore 17 è giunto S. A. R. il Principe di Piemonte, accompagnato dal primo aiutante di campo generale...

Il Principe di Piemonte, dopo aver inaugurato i locali del Comitato del Guf e la palestra, ha avuto un colloquio con il direttore dell'istituto...

Al caro camerata Sivilotti, fascista della Vigilia, siamo ben lieti di esprimere i nostri vivissimi auguri per la ben meritata distinzione onorifica.

Subito dopo l'inaugurazione del busto, l'Ambasciatore del Giappone presso il Quirinale, S. E. Saimura, ha tenuto una importante conferenza dal titolo: «L'india approssima»...

Il Comitato Interadattivo Provinciale è convocato, nella sede della Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Istria, per lunedì 26 aprile p.v. alle ore 16.

La relazione al nuovo inquadramento dei Fasci Femminili, stabilito con suo foglio di disposizioni n. 696 del 18 dicembre n. a. E. E. il Segretario del Partito ha istituito nuovi distintivi di grado che dovranno essere adottati in sostituzione di quelli in stoffa ricamati.

Di color bianco per le gerarchie delle Giovani fasciste. Di color verde per le gerarchie delle marce rurali.

Di color rosso per le gerarchie dei Fasci Femminili. Di color bianco per le gerarchie delle Giovani fasciste.

Di color verde per le gerarchie delle marce rurali. I distintivi stessi si applicano, su autorizzazione, sulla divisa, al lato sinistro del petto, a circa 14 cm. dalla spalla.

Esco i vari tipi specifici, con l'indicazione del relativo prezzo: DONNE FASCISTE. Fiduciarie della Federazione dei Fasci Femminili: tre stelle oro su fondo rosso. Tipo 2, lire 4.

Collaboratrici della fiduciaria provinciale: due stelle oro su fondo rosso. Tipo 5, lire 4. Ispettrici di zona: un filetto di visone da una stella su fondo rosso. Tipo 6, lire 4.

Segretaria provinciale Giovani fasciste: due stelle oro su fondo bianco. Tipo 11, lire 5. Addetta provinciale sportiva Giovani fasciste: una stella oro su fondo bianco. Tipo 12, lire 4.

Segretaria di Sezione G.G. F.F. di Fascio Femminile o di Gruppo Rionale: due filetti oro su fondo bianco. Tipo 14, lire 2. MASSAIE RURALI. Segretaria di Sezione Massaie rurali: due stelle oro su fondo verde. Tipo 15, lire 5.

Segretaria di Sezione Massaie rurali, di Fascio Femminile o di Gruppo Rionale: due filetti oro su fondo verde. Tipo 16, lire 4. Capo Nucleo Massaie rurali: un semplice su fondo verde. Tipo 17, lire 2.

CRONACA DELLA CITTA'

Vita del Partito

Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Istria

Atti ufficiali Fascio di Albona Il fascista Galliano Pallage mi ha rassegnato per motivi professionali, le dimissioni dalla carica di Segretario del Fascio di Combattimento di Albona.

Nominata in sua vece, Commissario di quel Fascio, il fascista Giovanni Battista Pagnani.

Ringrazia il camerata Pallage per l'opera prestata durante il periodo di permanenza in carica.

IL SEGRETARIO FEDERALE

Onorificenza al Segretario Federale Amministrativo

In occasione del XXI Aprile - Natale di Roma - il camerata Marinio Sivilotti, Segretario amministrativo, è stato nominato, su proposta di S. E. il Segretario del Partito, Cavaliere della Corona d'Italia.

L'onorificenza premia un camerata che di vari anni, con attività instancabile e disinteressata, dirige l'amministrazione della Federazione istriana del P. N. F., e in cui opera avveduta ed intelligente è da tutti apprezzata nel suo giusto valore.

Convocazione del Comitato Interadattivo

Il Comitato Interadattivo Provinciale è convocato, nella sede della Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Istria, per lunedì 26 aprile p.v. alle ore 16.

IL SEGRETARIO FEDERALE

I nuovi distintivi di grado per i Fasci Femminili

In relazione al nuovo inquadramento dei Fasci Femminili, stabilito con suo foglio di disposizioni n. 696 del 18 dicembre n. a. E. E. il Segretario del Partito ha istituito nuovi distintivi di grado che dovranno essere adottati in sostituzione di quelli in stoffa ricamati.

Tali nuovi distintivi portano ricamati in oro i M di Mussolini o lo stello ed i filetti indicativi dei vari gradi, sul sottopetto base che è di color rosso per le gerarchie dei Fasci Femminili.

Di color bianco per le gerarchie delle Giovani fasciste. Di color verde per le gerarchie delle marce rurali.

I distintivi stessi si applicano, su autorizzazione, sulla divisa, al lato sinistro del petto, a circa 14 cm. dalla spalla.

Esco i vari tipi specifici, con l'indicazione del relativo prezzo: DONNE FASCISTE. Fiduciarie della Federazione dei Fasci Femminili: tre stelle oro su fondo rosso. Tipo 2, lire 4.

Collaboratrici della fiduciaria provinciale: due stelle oro su fondo rosso. Tipo 5, lire 4. Ispettrici di zona: un filetto di visone da una stella su fondo rosso. Tipo 6, lire 4.

Segretaria provinciale Giovani fasciste: due stelle oro su fondo bianco. Tipo 11, lire 5. Addetta provinciale sportiva Giovani fasciste: una stella oro su fondo bianco. Tipo 12, lire 4.

Segretaria di Sezione G.G. F.F. di Fascio Femminile o di Gruppo Rionale: due filetti oro su fondo bianco. Tipo 14, lire 2. MASSAIE RURALI. Segretaria di Sezione Massaie rurali: due stelle oro su fondo verde. Tipo 15, lire 5.

Segretaria di Sezione Massaie rurali, di Fascio Femminile o di Gruppo Rionale: due filetti oro su fondo verde. Tipo 16, lire 4. Capo Nucleo Massaie rurali: un semplice su fondo verde. Tipo 17, lire 2.

Gruppo Rionale Apollonio Conferenza — Giovedì 29 aprile, ore 19, la signorina Attilia Sganzi terrà nella sala maggiore di questo Gruppo Rionale, in Brva Vittorio Emanuele III, n. 7, l.p. una conferenza sul tema «S. Caterina da Siena».

GRUPPO R. ALFREDO SASSEK

Energizzati — Al Gruppo sono pervenute le seguenti elargizioni a favore dei prigionieri e dei bambini poveri di Rione: Rita Fabretto lire 10, cav. Ubaldo Benocetti 5, N.N. S. Orsi 5, dott. Raimondo Dobano 10, Campinetti Bruno 10, Zanier Alberto 27, Querantotto Giuseppe 5, Nino o Fulvia Mattioli lire 10.

Mestri lavori femminili — Le Donne e Giovani fasciste sono invitate a visitare la mostra organizzata dal Dopolavoro Siana.

G.U.F. — Squadra calcio — I segretari sportivi sono convocati il 25 aprile p.v. alla presenza del Vice-segretario federale.

Ringrazia il camerata Pallage per l'opera prestata durante il periodo di permanenza in carica.

IL SEGRETARIO FEDERALE

VII Campagna antitubercolare

Il Dispensario, che è la diretta emanazione del corso antitubercolare in ogni città con sezioni nei principali centri della provincia, può essere veramente considerato una provvidenza per la prevenzione della tubercolosi e la cura dei mali lievi.

Al Dispensario Antitubercolare possono ed anzi devono ricorrere — senza alcuna preoccupazione di spesa, e soprattutto senza alcun timore e terrore preconcetto — tutte le persone che sospettano di essere infette, per la visita di controllo; e tutti gli ammalati per consigli e cure ambulatorie.

Il dispensario, per mezzo delle assistenti sanitarie, fa la inchiesta a domicilio delle persone sospette o affette da tubercolosi; visita dal punto di vista epidemiologico la fisiologia sanitaria del quartiere o rione in cui deve svolgere la sua attività; fa la propaganda nei vari gruppi demografici.

Infine, il Dispensario è un centro diagnostico preciso, metodico, moderno; un centro profilattico che ha la vigilanza sui fattori igienici sociali che influiscono sulla tubercolosi, un ente tenace, che spinge il suo sguardo là dove il male ha origine e vi provvede con i mezzi a sua disposizione.

Coi mezzi a sua disposizione, ecco la ragione evidente, logica, che tutti comprendono immediatamente, della richiesta di offerte che ogni anno si fa al pubblico con la Campagna antitubercolare.

Accogliere denaro da devolvere a favore del Corso antitubercolare; e cioè aiutare l'opera del Dispensario della propria provincia; e cioè dar modo al maggior numero possibile di persone di farsi visitare e di farsi curare; o cioè dar modo a tanti infermi di salvarsi e salutare sé stessi dai pericoli dei contagi.

Giovedì 24, abbiamo elencato le aspirazioni, gli sforzi, le benemeritenze ed i risultati ottenuti con la battaglia antitubercolare da quando il Governo fascista ha dato risolutamente il via alla nuova provvidenza legittima; ora, è bene e opportuno anche rivolgersi verso giovani innanzi a noi, e strade che è ancora da percorrere e per cui appunto si chiedono al popolo i mezzi che permettano di proseguire senza dannose soste.

La lotta antitubercolare in Italia va dunque orientandosi per volontà del Capo della Nazione e per l'assistenza intelligente e amorosa dei medici su questi tre compiti definiti binari:

- 1) prevenzione infantile e prevenzione sociale; 2) intensificata assistenza ospedaliera e sanatoriale; 3) estensione progressiva dell'assicurazione contro la tubercolosi a sempre più vaste categorie di persone.

Orientamento, quindi, sicuro dal punto di vista medico e da quello sociale. Certezza di riuscita verso l'avvenire.

Ed è appunto per il prossimo avvenire che si deve mirare al completo trionfo di questo gesto di solidarietà nazionale, che pone l'Italia anche sul terreno sociale, come su quello politico, al primo posto nel mondo.

Energizzati — Per onorare la memoria del capitano Bruno Manzia la fam. Montera elargisce lire 20 pro B. Vincenzo de' Paoli.

Lotteria automobilistica di Tripoli

I biglietti a Pola si venderanno sino alle ore 12 del 30 corr.

Le matrici dei biglietti venduti in tale spazio di tempo dovranno essere consegnate e ritirate dalle Intendenze, le quali le spediscono scaturite e consegnano non oltre il detto giorno 30, in pigioli assicurati espressi al Ministero, che riprova, se curerà l'incasso a Tripoli (via S. Marco) in modo da giungere il 30 maggio p.v. indovinandamente. I ritardatari sono avvertiti di recarsi ad essi la possibilità di tentare la fortuna. Occorre affrettarsi a profittarne.

Il 30 corrente forse le matrici, rimaste in cassetta di sicurezza e sotto la vigilanza dei funzionari, saranno spedite a Tripoli, dove arriveranno via Napoli-Palermo, il mattino del 2 maggio p.v.

L'estrazione dei numeri è fissata in decreto in corso ed in conformità delle disposizioni del Regolamento sulla Lotteria, per i giorni 6, 7 e 8 maggio; preceduta a quello della corsa automobilistica «XI Gran Premio di Tripoli», che avrà luogo il 9 dello stesso mese, giorno in cui, sul luogo della corsa, verrà eseguito l'abbinamento dei primi 30 numeri estratti ai 30 corridori iscritti.

Ma i tre giorni circa intercedenti fra l'arrivo a Tripoli o l'inizio delle operazioni d'estrazione, i funzionari incaricati hanno tempo sufficiente per eseguire le preliminari formalità occorrenti, sia per controllare i registri ed archiviare le matrici dei biglietti che fossero venduti nel frattempo, matrici che a cura del Ministero delle Finanze verranno fatte recapitare col mezzo più rapido direttamente al Comitato di Direzione della Lotteria in Tripoli.

In vista di ciò, o per altro motivo che non può e non si decide ad acquistare i biglietti della Lotteria solo in prossimità della data di estrazione, le Intendenze di Finanza di alcune città fra le quali anche quella

L'odierna festa dopolavorista nella rotonda del Bosco Siana

Come abbiamo pubblicato, oggi domenica 25 aprile, al Bosco Siana avrà luogo la grande manifestazione campestre, a celebrazione del «Natale di Roma», a partecipazione di tutta la città, per la quale si è organizzato dal Dopolavoro Provinciale.

L'adunata dei partecipanti avverrà dinanzi alla sede del Dopolavoro provinciale al Largo Ottonello alle ore 13; il corteo, agli ordini del camerata Privilegi del Dopolavoro Provinciale, muoverà alle ore 13.30 diretto alla rotonda del Bosco Siana.

Il corteo sarà preceduto dal Largo del Dopolavoro Provinciale. I partecipanti inquadrati nelle rispettive Organizzazioni predefinite, con alla testa il loro lavoro.

I Segretari delle Unioni provinciali designeranno i rispettivi capi-gruppo per l'inquadramento dei propri organizzati.

La giornata ciclistica e motoristica sarà agli ordini del direttore tecnico provinciale per l'ag. Siana, camerata Emmanuele. Il programma della manifestazione è il seguente:

Ore 13: Adunata dei dopolavoristi davanti alla sede del Dopolavoro provinciale di Largo Ottonello. I ciclisti in viale Carrera. Ore 13.30: Partenza del corteo. Ore 14: Inizio della festa. Apertura dei giochi (roulette, biliardi, gioco degli anelli, calcio di rigore, ecc.); 14.30 Sfilata delle squadre ciclistiche: Ore 15.45: Corsa ciclistica nell'interno del galoppatoio (5 giri di pista) Premi gastronomici; Ore 16: Sfilata dei dopolavoristi in costume. Verranno premiati i migliori gruppi; Ore 16.30: Concorso canoro (però d'obbligo elenco all'Algebra e un canto facoltativo). Ore 17.30: Inizio estrazione tombola; Ore 19: Fine della festa. Sarà formato il corteo dei dopolavoristi che ritornerà in città, con alla testa il Segretario Federale presidente del Dopolavoro Provinciale, accompagnato da una grande fanfocciata.

La festa, com'è fissata nel programma, avrà inizio alle ore 14 e terminerà alle ore 19. Complessi musicali, orchestrali e corali si alterneranno nelle esecuzioni di programmi vari, ciò che manterrà il tono del caratteristico e pittoresco raduno popolare in un'atmosfera festosa. Una serie di giochi e gare o l'immane gioco della Tombola costituiranno altrettanti motivi di gioia divertimento e polarizzeranno intorno a sé la curiosità della folla.

Festa, dunque, squisitamente popolare, resa più suggestiva dalla sua bellezza del luogo in cui si svolgerà e quindi capace di esercitare il richiamo di tutti i cittadini, in primo luogo dei lavoratori.

Invite al Lavoratore dell'Agricoltura — Tutti gli iscritti al Sindacato Lavoratori Agricoli debbono prendere parte, oggi, alla Festa del Lavoro che verrà celebrata, a cura del Dopolavoro Provinciale, nel Bosco Siana. I lavoratori dovranno trovarsi alle ore 13 in Piazza Carlo N. I, sede dell'Unione, per poi recarsi in corpo alla Rotonda del Bosco Siana.

Mostra dei lavori femminili al Dopolavoro Siana

Ieri alle ore 14 nella sede di via XX Settembre si è inaugurata la mostra dei lavori femminili organizzata dal Dopolavoro Siana.

I lavori presentati alla mostra sono circa un centinaio, biancheria di lino e lana, tessuti a velli e legati, tovaglie e centri dai motivi sovietici, corone ricche ricamate, stoffe ricamate ai disegni e ricami; un salotto ed una camera da letto completi.

Allo scopo di rendere più varia e più vivace la mostra, il Dopolavoro Siana scelse Luciano Parolini e scultori gara, alcuni fra i suoi guai meglio riusciti.

Tutti, ma in special modo le signore, le signorine sono invitate a visitare la mostra che rimane aperta ancora oggi, domenica, dalle ore 8 alle 13.

L'ingresso alla mostra è assolutamente libero.

La 5.a lezione al Corso di edilizia A. A. e ricoveri

Come annunciato, ebbe luogo nella sala maggiore del Palazzo del Governo la quinta lezione del Corso di edilizia A. A. e ricoveri organizzato a cura del Comitato P. P. A. A. con la conferenza tenuta dall'ing. dott. Lino Moschini sul tema: «Strutturazione dei ricoveri esistenti nella città di Pola ed eventuali costruzioni».

Il chiaro conferenziere è proiettato dall'ispettore A. a ha trattato l'importante argomento con parole della persuasiva illustrazione con alcuni tecnici, con diversi piani e progetti dei ricoveri già esistenti in questa città e con un suo molto interessante progetto relativo alla costruzione di una galleria nel cuore della città, la quale secondo costui oltre all'urbanistica avrebbe anche valore collettivo, riferibile in gran parte al problema dei ricoveri A. A. per il centro cittadino.

L'interessante esposizione ha procurato infine al conferenziere un cordiale applauso del numeroso uditorio.

Sinfonia che lunedì sera alle ore 18.30 avrà luogo nella sala massima del Palazzo del Governo, la 5.a lezione del Corso di edilizia A. A. e ricoveri, organizzato dal Comitato P.P.A.A., presieduto da S. E. il Prefetto.

La lezione sarà tenuta dall'ing. G. B. Pignani, ingegnere capo presso l'Amministrazione provinciale, che parlerà sulla «Protezione A. A. della rete provinciale stradale, ferroviaria e servizi pubblici in genere» — argomento in cui egli è competentissimo.

Tutti gli iscritti al corso sono pregati d'intervenire a questa interessante conferenza.

Calendario per la prossima lezione: 5.a lezione: mercoledì 28 corr., ing. Onorato Mazzoroli: «La protezione A. A. degli stabilimenti industriali - 10.a ed ultima lezione: giovedì 29 corr.; cap. di vascello Aldo Levi: «Difesa attiva, sua organizzazione generale, suoi riflessi nei riguardi della popolazione civile e della edilizia A. A.».

Attività annonaia, sanitaria e di Polizia Urbana

L'Ufficio annonaia ha replicato durante la settimana dal 12 al 19 aprile 1937 - XV la seguente attività:

Vigilanza sugli spacci di generi alimentari e visite ad esercizi di vario genere: spacci di generi alimentari 17; spacci di frutta e verdura 7; forni 3; caffè e far 3; trattorie 6; spacci vini 6; depositi vini 6; barberie 5; chioschi e banchi al Mercato visita giornaliera 160.

Attività dei vigili urbani dal 12 al 19 corrente inclusi: Contravvenzioni: al R. Decreto 8 dicembre 1935 N. 1746 (fogge stradali) 16; all'articolo 214 del T. U. sulla Finanza locale 60; al Regolamento di Polizia Urbana 5; al Regolamento d'igiene 4; al Regolamento tasse così 1.

Il ritorno da Bolzano degli avanguardisti moschetti vittoriosi nel Concorso nazionale

Hanno fatto ritorno a Pola gli avanguardisti del Manipolo Moschetti che al Concorso di Bolzano sono rimasti primi assoluti su 55 manipoli inviati da tutti i Comitati Provinciali dell'Alta Italia.

Ad attendere i giovani vittoriosi i quali erano stati guidati dal loro Capo manipolo Guido Fragiaco, convennero alla stazione il presidente provinciale contornato prof. Morocutti con numerosi ufficiali dell'Opera Balilla, nonché moltissimi parenti, amici, ammiratori.

Dopo aver ricevuto il saluto ed il plauso del Presidente Provinciale e l'abbraccio dei molti genitori presenti, gli avanguardisti, vennero inquadri e in corteo, con la banda della Società G.R.M. in testa, raggiunsero la Casa del Balilla sfidando per la via cittadina tutti i sguardi, a un concorso nazionale della città.

Particolarmente sulla vittoria Bolzano. Alla Casa del Balilla risale il movimento di viva commiato dal Presidente Provinciale e l'abbraccio dei molti genitori presenti, gli avanguardisti, vennero inquadri e in corteo, con la banda della Società G.R.M. in testa, raggiunsero la Casa del Balilla sfidando per la via cittadina tutti i sguardi, a un concorso nazionale della città.

Parole di ringraziamento espresse pure il pref. Morocutti dopo di che con il saluto al Re ispiratore si era un'invocazione al Duce, gli avanguardisti vennero messi in libertà. Ad essi S. E. Ricci, baroncello, aveva consegnato a Bolzano, la ricca Coppa che la splendida vittoria ha loro permesso di assicurarsi.

Gli Avanguardisti del Comitato di Pola sono lieti di annunciare che la lista in loro riporta dai dirigenti dell'Opera Balilla. Si sono presentati all'incasso, ma con tendenza, per farsi onore e per manifestare che il loro nome è stato nominato dal Comitato di Pola nelle manifestazioni nazionali del passato. E al loro ritorno.

Si è una settimana di Comitati provinciali presenti a Bolzano col loro manipolo, i nostri magnifici ragazzi si sono classificati al primo posto, a pari merito con Trento e Bolzano, conquistando la magnifica Coppa messa in palio da S. E. il Prefetto di Bolzano.

L'anno degli S. E. Ricci. Martedì scorso si sono iniziate le gare a Bolzano. Il Manipolo di Pola, diviso in due sezioni, ha incontrato nella stessa giornata 10 squadre nel tiro alla fune. Risultato: 10 vittorie, 0 sconfitte contro squadre firmamente esperite. Lo stile dei polsi si è imposto nella forma, deturando l'ammirazione della giuria! Il giorno seguente, mercoledì, il manipolo esultò la prova della corsa con ostacoli, spiccando su tutti gli altri manipoli per lo stile perfetto. Nel pomeriggio i polsi si cimentarono negli esercizi col moschetto, suscitando la meraviglia dei giurati, i quali prescelsero il nostro Manipolo per presentarlo a S. E. l'on. Riccardo Ricci, davanti al quale esibiranno ancora una volta alla perfezione gli «esercizi prescritti».

Il Capo si compiace vivamente con il loro istruttore prof. Guido Fragiaco e con i simplici componenti il manipolo.

Tutte le altre prove furono effettuate benissimo e i polsi vennero giudicati a più riprese anche dalle giurie, le più severe.

Giovedì mattina ha avuto luogo la sfilata in via dell'Impero, davanti a S. E. Ricci e le maggiori autorità provinciali di Bolzano. La Centuria di formazione, al comando del C. M. Fragiaco, composta dai manipoli di Pola, Trieste, Treviso e Fiume, è stata particolarmente applaudita.

Regul la premiazione: il primo posto nella classifica generale venne assegnato al manipolo di Pola, il cui comandante prof. Fragiaco riceveva dalle mani di S. E. l'ambito premio.

Alle ore 14 i comandanti dei manipoli meglio classificati furono invitati a colazione da S. E. Ricci, all'Hotel Grifone.

All'8.40 dello stesso giorno avvenne la partenza con treno speciale.

L'elenco dei vincitori. A titolo d'onore riportiamo i nomi dei bravi Avanguardisti Moschetti che fecero parte del manipolo vincitore: Cap. Tognon Eugenio, C.C. Bertol Primo, C.O. Breccia Otello, Avanguardisti: Guerra Severino, Cavo Domenico, Berglich Luigi, Mattiocchio William, Guarnini Michele, Falcioh Ruggero, Cardona Arturo, Bondi Umberto, Radin

Cladio, Bartoli Bruno, De Leo Andrea, Timone Bruno, Codign Antonio, Scognamiglio Ubaldo, Bonetti Donato, Scattolon Giuseppe, Franceschini Marino, Zar Ervino, Baldi Romano, Radice Aldo, Cappelletti Antonio, Padovani Otello, Gualini Agostino, Salzman Goffio, Radici, Marcellino.

I prezzi massimi delle frutta e verdure. I prezzi massimi al minuto stabiliti dalla Commissione convocata per il periodo dal 25 aprile al 30 maggio 1937 XV sono i seguenti:

FRUTTA: Mela al kg. lire 0.70; Pera al kg. lire 0.70; Pesca al kg. lire 1.50; Pesca in grado (n. 1) al kg. lire 1.50; Pesca in grado (n. 2) al kg. lire 1.30; Pesca in grado (n. 3) al kg. lire 1.20; Pesca in grado (n. 4) al kg. lire 1.00; Pesca in grado (n. 5) al kg. lire 0.80; Pesca in grado (n. 6) al kg. lire 0.60; Pesca in grado (n. 7) al kg. lire 0.40; Pesca in grado (n. 8) al kg. lire 0.30; Pesca in grado (n. 9) al kg. lire 0.20.

FRUTTA: Limoni al pezzo lire 0.18, 0.15, 0.12; Prati verdi (in cont.) al kg. lire 1.50; Prati verdi (in cont.) al kg. lire 1.00; Prati verdi (in cont.) al kg. lire 0.50; Prati verdi (in cont.) al kg. lire 0.30; Prati verdi (in cont.) al kg. lire 0.20.

FRUTTA: Limoni al pezzo lire 0.18, 0.15, 0.12; Prati verdi (in cont.) al kg. lire 1.50; Prati verdi (in cont.) al kg. lire 1.00; Prati verdi (in cont.) al kg. lire 0.50; Prati verdi (in cont.) al kg. lire 0.30; Prati verdi (in cont.) al kg. lire 0.20.

O. N. DOPOLAVORO. Dopolavoro Siana — I componenti l'Associazione sociale ed il loro vice furono ammessi alla sede del Dopolavoro Moschetti Siana per la prova. Nome, numero.

Tutti i componenti la squadra di calcio furono ammessi oggi alle ore 14 al Campo Littorio per disputare la partita di campionato contro l'«Spesca».

Per la prima comunione e per la Cresima. L'ufficio parrocchiale ed il gruppo di pubblicazione che da domenica alle ore 17.30 nella sede delle associazioni Cattoliche si terrà l'istruzione in preparazione alla prima Comunione dei fanciulli che non frequentano la scuola. Per le fanciulle che pure non frequentano la scuola l'istruzione ha luogo presso l'Istituto Ginesio Maria di Savoia (via S. Simeone) da domenica alle ore 18.30. Gli alunni frequentanti la scuola verranno presentati dai singoli catechisti.

Si avverte, inoltre, che la Cresima non verrà amministrata, come di consuetudine, nella solennità della Pentecosta, in detta ricorrenza avrà luogo il Congresso Eucaristico Diocesano, ma nella domenica successiva e cioè il 23 maggio.

Belle del Burattini — Questa sera dalle 21 in poi nella sala di Via Barbacani 15, avrà luogo il solito trattamento danzante.

Posta di Redazione. Un viaggiatore — Se abbiamo bene capito la vostra domanda, dovreste rivolgerci anzitutto ad un ente o individuo competente in materia demografica.

Raccogliere — Vedremo di accontentarla, pubblicando il bollettino quando ci sembrerà opportuno.

Le acque radiconite, così dette perché contengono Emmanzoni di Radiconi sono dai medici riconosciute efficacissime nella cura delle diverse malattie del ricambio ed in particolare del reuma.

REUMATISMI. La Casa Ballo di Milano ha recentemente creato anche a Trieste un servizio di Consulenza medica o di noleggio dei suoi essenziali; mediante i quali ognuno può in casa propria rendere radiante sin l'acqua da bere (cura per via orale) sia l'acqua per il bagno (cura balneare).

Per informazioni scrivere o rivolgersi tutti i giorni dalle ore 9 alle 16 all'Agente depositario per Trieste, Pola e Provincia: CARLO JANNITTI, Trieste, Via del V. Zonta N. 875. Autorizzazione Prefettura di Milano N. 075 del 18 febbraio 1937 - XV.

ANNUNCI SANITARI. Il Farmaco Dott. N. CALZATI specialista per le malattie delle Pelli, Venere, Sifilide - Via Montebello 5 - primo piano. Riceve dalle 11-12.30 e dalle 17.30-20.

Il Dott. BRADO. Medico ed oculista per le malattie della Pella, Venere, Sifilide. Ore 10-11 e 17-18.30. Via Garibaldi N. 11 (vic. a. via Arcangelo).

Un violento temporale e una copiosa grandinata

Aprile ha voluto appropriarsi dell'attributo riservato finora a marzo, combinate una più grossa dell'altra. Venne anche il mese precedente aveva fatto conoscere alla propria firma, facendo il tutto al serio; ma poi apriva, per quanto caratterizzato da qualche fugace giornata di sole, è arrivato alla fine svoltando una serata di capricci atmosferici veramente insoliti e communi sconvolgitori d'ogni buona norma stagionale. A misurare l'acqua che questo mese ci ha regalato, si va indubbiamente oltre, e gli metri di pioggia. E non più tardi di ieri, ha aggiunto alla serie già fin troppo lunga un ennesimo temporale di breve durata ma di eccezionale violenza. Erano le 15, circa, quando il cielo è andato improvvisamente inasprito, fino ad assumere il colore della pece.

La città è stata in breve immersa in una penombra, rotta da alcuni lampi seguiti da sordi tonitruoni; e, contemporaneamente improvvisi e violenti raffiche di vento hanno cominciato a soffiare, sollevando turbinii di polvere. La gente, messa in fuga dal maltempo, ha cercato scampo nei ricoveri a portata di mano, appena in tempo per ripararsi dal temporale che s'è abbattuto con violenza. L'acqua, fiagellata dal vento, è scrosciata a torrenti, accompagnata da una violenta e copiosa grandinata che in breve ha imbiancato le vie. Al mercato le bancarelle, investite dalle raffiche, hanno partecipato alla ridda turbinosa, frantumando in pezzi, volti di umbratoli e rotelle di aranci disseccati dal bianco strato di grandine. Per venti minuti circa il tempaccio ha imperversato, arrestando gravi danni specialmente ai frutteti, doppiamente rinvenditi e perciò spogliati ora completamente dei frutti. Impressionante è stato lo spettacolo in mare, che è apparso sconvolto da ampie cadute, senza però che, finora, si abbiano a lamentare danni e malanni. Il maltempo ha infrenato in tutta l'istria, accompagnando ugualmente dalla violenta grandinata; la quale ha provocato un abbassamento di temperatura assai basto specialmente in serata.

Un uomo in mare

Allo scopo di levare le mani, il mese scorso scomparso Giuseppe Damiani fu Antonio, d'anni 65, abitante in viale della Bina, socodora di gradini della Bina, non prosa delle E. Capitani, ma data la vicinanza della pietra, scivolava in mare. E dato l'età e l'incapacità di nuotare sarebbe certamente affogato se a porgergli soccorsi non fossero accorsi alcuni marinai, i quali tirarono il naufrago a terra. Poiché rivelava sintomi di asfissia, per l'acqua ormai assai ingrossata, veniva obbligato ad essere trasportato nella divisione di soccorsi. Sotto il peso di una vigorosa respirazione artificiale, dopo breve tempo ricominciò la forma e, posto fuori pericolo, poteva raggiungere la propria abitazione.

Ferisce il fratello per ragioni d'interesse

In gravi condizioni veniva ricoverato al nostro ospedale l'agricoltore Giacomo Siroli di Antonio, di anni 44, da Villa Sovana di Portofino, al quale il medico di turno dott. Giacomo constataba una forte ematoma all'occhio sinistro, parecchie ferite alla testa, la frattura del braccio destro e la commozione cerebrale. Praticategli la prima cura, il medico lo faceva accogliere con prognosi riservata nella divisione chirurgica.

A ridurlo in simili pittoreschi condizioni è stato un fratello suo, di nome Antonio. Pare che fra di loro sorsero fin da qualche tempo, per i rapporti testamentari, e ciò per la divisione di una certa proprietà terrena.

L'Antonio, trovandosi appunto nella propria campagna, vi vedeva transitare il fratello Giacomo e, ritenendo velleo con tale suo atto truffare un cenestato diritto, lo affrontava per rimproverarlo. Ne derivava un violento diverbio e il Giacomo, aggredito con selvaggia violenza dal fratello, ne aveva la peggio, riportando le note ferite. L'aggressore è stato arrestato e deferito all'autorità giudiziaria.

Una serie di disgrazie

Colpita da un caso. - Con dello spirito lacero continue a due dita della mano destra è stato accompagnato dalla propria madre al posto di prima assistenza il ragazzo Claudio Urti di Pietro, d'anni 9, il quale, giocando con altri ragazzi, s'era lasciato cadere addosso un mattone grossa pietra. Ottenuto il necessario cura dal dott. Giacomo, il ragazzo è stato rimandato al proprio domicilio.

Una brutta caduta. - Transitando per il viale Roma, il vecchio Pietro Michelini fu Matteo, d'anni 74, abitante a Valdisotto, inciampò e cadde a terra, sbalendo col capo e riportando, insieme ad una ferita alla fronte, la commozione cerebrale. Rinvenuto in tali condizioni da alcuni passanti, il malcapitato veniva trasportato coll'ambulanza della Croce Rossa all'Ospedale e, dopo le prime cure ottenute dal dott. Forrenza, fatto accogliere con prognosi riservata nella divisione chirurgica.

Una piede fratturato. - Mentre lavorava alla locale Fabbrica Cementi, a Scoglio San Pietro, l'operaio Antonio Rosanna fu Antonio, d'anni

61, abitante in località Vignola, riportava una frattura al cavigliolo del piede destro. Trasportato coll'ambulanza all'Ospedale, venne medicato dal dott. Forrenza che lo fece accogliere nella divisione chirurgica e giustamente guaribile in un mese circa.

Inverosimile da una travata. - Il carpentiere Antonio Zellich di Anagnina, d'anni 42, abitante a Feltria in quel di Fianona, occupato alle dipendenze dell'impresa delle ing. Paladino, mentre provvedeva all'erezione di una impalcatura, rimase investito da una travata, si da riportare la frattura di due costole. Trasportato al nostro Ospedale, è stato ricoverato nella divisione chirurgica.

Mercato da un cane. - Con una non lieve, nota di ematoma, stampo sulla faccia sinistra, s'è presentato al nostro dott. Giacomo, il povero di prima assistenza, il ragazzo Marcello Mascari di Antonio, d'anni 8, il quale transitando per la strada, era stato addentato da un cane. Ottenuta la necessaria cura, il ragazzo è stato rimandato a domicilio.

ACCANTO ALLA RADIO

Fasti della nostra musica immortale

Ricco imbandigione, questa settimana, quasi a compensarsi del passo quarantennale delle settimane passate: l'aria sarebbe ancor più densa se si decidesse la soppressione di quel concertino sconcertato e sconcertante di mezzogiorno o giù di lì, che ci affligge veramente, alle volte più della nostra cucina, ed è tutto dire, col nostro palato modesto e stomatico sono:

Lunedì: «Ottello» del Covent Garden di Londra; mercoledì: «Ottobri» di Lucini di Lammermoor del Beale di Roma.

Due assi - tempi, però ormai nella nostra vita tutto va definito nella terminologia sera ed è, come si vede, quando l'oroscopo e la radio hanno fatto le loro esplorazioni conquistate dal cielo e dallo spazio, dal Beniamino - Gigli e Giovanni Marinelli hanno donato all'umanità in ascolto le supreme «Voci del canto» e dell'aria.

Gigli, il nostro indimenticabile Cantante e gentile, largitore all'umanità, dalle grane più folgoranti del suo canto divino, sembra attingere da Natura, sua madre generosa, sempre maggior vigore, talché la sua forma appare pedestre: il delirio della follia scongiura sempre questo beniamino non solo per la sua voce, che non ha di uguali al mondo, ma per la sua personalità per la umanità del suo canto.

Io penso che quando Gigli canta la famosissima «romanza» è lo sguardo e l'aria non meno fanno: «O che Dio spiegarmi l'alto mistero della vita» ed il sentimento della vita viene a scendere pesante e commovente al cuore e di penetrazione e di penetrazione nel cuore di ogni ascoltatore, da determinare l'abolizione momentanea del frammento, che è la scena, il teatro, si da immostrarlo questo con la vita.

Ma allora, noi piangiamo, fremiamo, disperiamo col divino artista.

Tocca ora Maria Caniglia, che nel racconto dell'uccisione di Scarpia, ha raggiunto il più alto grado di potenza sonora e drammatica; è stata semplicemente meravigliosa.

Non avevo mai inteso Gigli nel ruolo di Edgardo nella «Lucia di Lammermoor»: è sempre lui; nell'ultimo atto ha fatto framme, delirare, dando all'interpretazione il suo carattere personalissimo, composto di vibrante sentimento, di umanità la più schietta e profonda, di impeto vocale.

Non so se il grande bolognese Donizetti abbia avuto la fortuna di sentire un interprete maggiore della sua immortale Lucia.

«O Lucia or...» Dal Monte! Occorre dire di più?

Ma se Tosca e Lucia sono la creatura, che spesso possiamo ammirare, non così è dell'Otello, questo supremo prodigo del «L'Espresso» Verdi, impercettibile dal teatro padovano Giovanni Marinelli.

Gli inglesi erano per una volta tanto diventati meridionali, italiani: il teatro che non conosco, ma che immagino immenso, vacillare per il fragore degli applausi, non affidati alle sole mani, ma alla voce ai piedi.

Ma dunque, questa nostra musica è universale, raggiunge tutti le latitudini, penetra tutti i cuori, mette a tacere ogni discussione sempre inopportuna, quando il sentimento è preda e si dilata, anche piangendo, e si sente e si sente che la musica viene dal cielo e che è solo offerta dell'arte.

Otello! Mi raffiguro il suo primo atto nella cornice della nostra Arena: sarebbe un bel giorno, o per essere più preciso, una grandinata della sera della mia vita.

Questo portentoso capoverso, che la canzone di Verdi dona all'umanità è sottratto purtroppo all'ammirazione ed all'esultazione per l'attuale situazione del teatro lirico.

«O gli uomini di cento e di cinquanta anni fa avranno altre uole?»

Non lo credo; altri criteri dominano oggi l'arte, che tende senza sforzo d'ingegno o di cuore a modernizzarsi.

La sala cinematografica potrebbe essere la tomba del teatro, anche lirico; ma ciò non avverrà confidando nell'intelletto, nel cuore, nel sentimento dell'umanità.

«L'età di una conferenza d'un noto professore di questa città, il quale non tiene conto che drammatizzare la radio off i suoi ascoltatori. Tale il titolo della conferenza: «Ma per conto mio, il dramma epico, una lui soltanto, perché ad esso, quale dramma potrà sor-

Borse di studio per figli d'infortunati

Al senai delle norme di amministrazione della Fondazione Vittorio Emanuele III, è bandito nel Regno un concorso a numero 20 borse di studio, a favore di figli di operai di terra e di mare, marinai della marina mercantile e di contadini, morti sul lavoro o diventati totalmente inabili per infortunio sul lavoro.

Gli aspiranti al conferimento di dette borse, residenti nella nostra Regione, dovranno entro il 25 maggio p.v. presentare domanda in carta libera al Comm. Arturo Diana, Presidente del gruppo Veneto dei Casellari del Lavoro, Padova, Via Casellari Gomi 3. Le borse sono riservate a beneficio dei suddetti operai e non più di 10, alla data del 15 aprile u.s. Alle domande occorrono aggiungere i documenti di rito, appaltare una carta libera per scopi di beneficenza.

Fausto Gler. Gler. - Tutti i candidati devono trovarsi oggi alle 13.30 in campo per l'allenamento.

I Bersaglieri della "Gris" alle odiere dimissioni di Parano

Oggi i bersaglieri della Gris si ritrovano in un'aula nella quale si svolgono le dimissioni di Parano, che ha lasciato la carica di Capo della Sezione di Parano, che portava il nome di «Ferruccio Baladino», caduto eroicamente in A.O.I. per la conquista dell'Impero.

Dove ci sono i bersaglieri vi è sempre un'ondata crepitante di gioia che scuote gli animi e li fa vibrare. Oggi la bella cittadina istriana sarà povera a festa, e sentirà echeggiare le fanfare dei suoi bersaglieri, che moneranno le voci e, per sempre fresche, marce tribolante, portando il loro fraterno saluto alla bella città, tanto cara a tutti gli istriani, e che sempre ha nutrito una speciale predilezione per i piumati figli di Lamarmora.

In questa occasione i bersaglieri

della «Gris» dipartono una corona di lauro sulla lapide che ricorda il glorioso sacrificio del bersagliere paronense Ferruccio Baladino. Saranno presenti le sezioni bersagliere di Trieste, Monfalcone e Fiume.

Alla nuova famiglia cremisi che sorge in questa Provincia vada il nostro cameratesco saluto.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	8	27	80	82	98
FIRENZE	2	5	49	18	18
MILANO	15	7	28	90	73
NAPOLI	59	33	49	49	24
PALERMO	68	49	16	31	43
ROMA	37	48	44	23	61
TORINO	14	62	43	62	38
VENEZIA	69	7	77	64	72

G. C. R. Esperia - Oggi alle ore 15 devono trovarsi sul campo del Littorio i componenti la squadra di calcio.

Lo Sport

Italia-Ungheria

Oggi in Torino si svolgerà l'incontro calcistico internazionale fra le squadre nazionali dell'Italia e dell'Ungheria.

La gara andrà secondo la previsione, assisteremo ad una partita brillante e di fasti offensivi senza che nessuno dei due antagonisti tenti mai di fare gioco chiuso ed ostruzionistico. Non è questo nel carattere o nel tono di gioco delle due caratteristiche avversarie. Per la folla di spettatori, può essere un po' più di una curiosità la partita. Se l'Italia ha Piola e Meazza, l'Ungheria ha Toldi e Sarosi. Quattro uomini che possiedono - sia pure con diverse intensità - il senso della rete.

La gara non c'è dubbio, parla per noi. E parlo per noi, le più recenti pare disputate contro gli avversari di domani.

Le squadre si allineeranno nelle seguenti formazioni:

ITALIA: Olivieri, Monzello, Ravarà, Serantoni, Andreola, Corvi, Sarnai, Meazza, Piola, Ferrari, Colaussi.

UNGHERIA: Szabo, Feto, Kovari, Szalai, Smos, Dulas, Kovacs, Kallay, Sarosi, Toldi, Tikes.

Il Campionato del Littorio

Oggi, sul campo del Littorio, si svolgerà il secondo partita del Campionato della Sezione Propaganda: a Pola, ore 10: Libertas-Cementis; ore 16: Esperia-Siama.

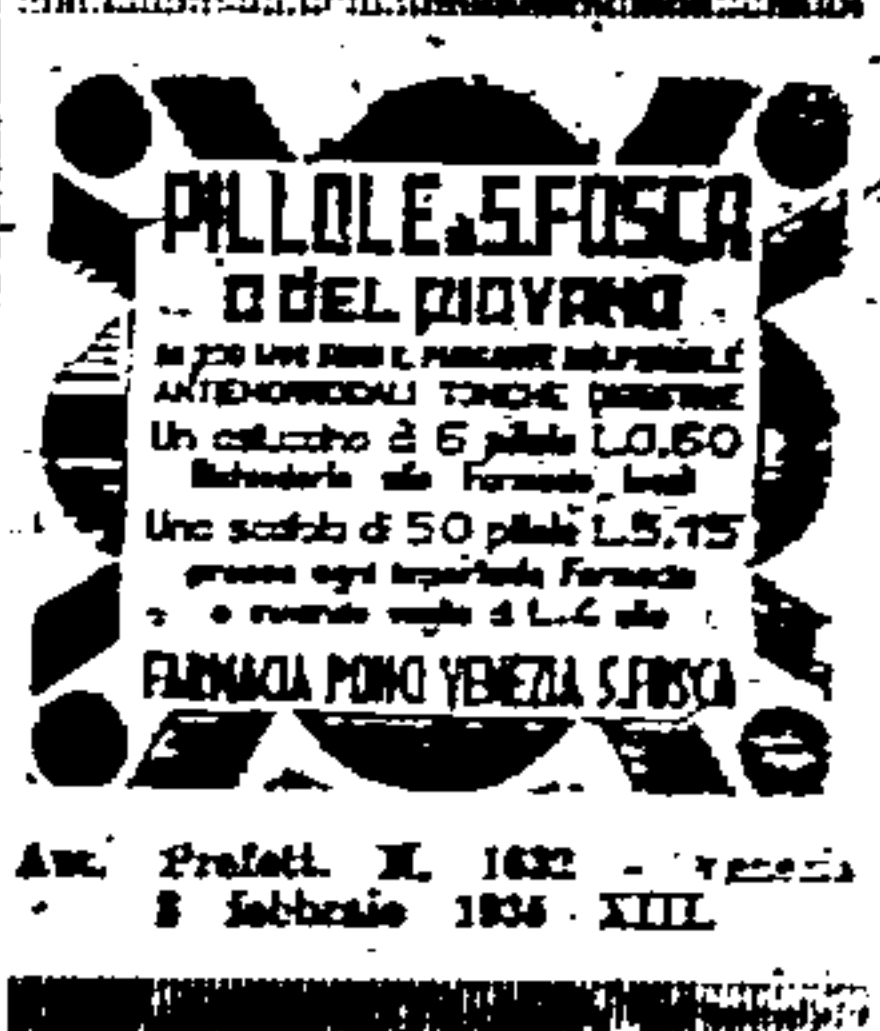
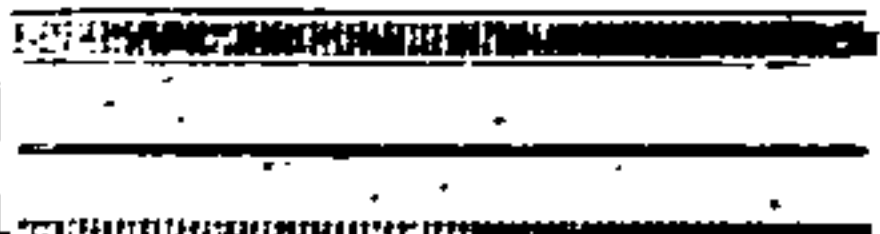
Pisino si svolgerà, inoltre, alle ore 15, la gara Pisino-G.T.F.

Pattinaggio a rotelle - Giovani fascisti selesi a Ferrara

Sono partiti alla volta di Ferrara i giovani fascisti Smodin e Moscarda, che parteciperanno al Campionato di pattinaggio a rotelle che colà si svolgerà.

Qual'è l'attore del giorno?

Errol Flynn
Oggi al Cinema Arena
vedrete in
La luce verde
il suo terribile destino.



Prime cinematografiche

La radio sullo schermo

Al brillante programma di varietà, al bellissimo film «L'imparagonabile Godfrey» del quale abbiamo dato ieri ampia cronaca, sulla schermo del Politeama Cacciotti si profila da ieri con un documentario del più grande interesse che riproduce la vita dello studio di radio. Lungo e magnifico film che porta lo spettatore tra i misteri dello studio, che rivela ai profani la vita degli audioti, dal suono orologio, all'occolino marcatempo, dal cronometrino al concerto vocale o strumentale. La vita insomma che tutti i giorni i radiomani sentono attraverso il loro apparecchio, «tra viva e palpante» dallo schermo. Cinema e radio, quindi, due potenti alleati al servizio del pubblico, della civiltà e della cultura, che si fondono in un film di non comune interesse. Anche oggi tale film verrà proiettato assieme al complesso programma che il Cacciotti offre ai suoi frequentatori.

La conquista del West

Buffalo Bill che ad una grandiosa ha dato l'epopeo dell'eroismo e dell'avventura, sconosciuto quasi alla nuova generazione, viene ora nuovamente «volgarizzato» attraverso questo film veramente spettacolare che Cecil B. De Mille, il più originale dei registi americani ha inscenato con grandiosità di costumi e di mezzi. Accanto in questa grandiosa parata che passa sotto il titolo di «Conquista del West» migliaia di autentici indiani, i celeberrimi reggimenti di cavalleria della Guardia Nazionale degli Stati Uniti, veri cow-boy, migliaia di abitanti delle regioni del West e di Montana. Ricostruzione grandiosa delle epiche gesta del Colonnello Cody, Buffalo Bill, il grande indiano che sotto nomi esotici combatté per la grandezza, la ricchezza e la potenza degli Stati Uniti. Gary Cooper e Jean Arthur sono i protagonisti principali e bastano i loro nomi per dare al film, sotto la Paramount, una magnificenza di celebrità. Ma ecco il tema svolto da De Mille.

Abraham Lincoln sosteneva il principio della sistemazione di migliaia di soldati dispersi sui territori dell'Unione, allorché un Sindaco industriale di Washington, composto da persone di pochi scrupoli, cercava di trovare uno sbocco commerciale ad una grande partita d'armi, composta di nuovi fucili e ripetitori, ordinata dal Governo e poi dallo stesso rifiutata. L'assassinio di Lincoln rese possibile l'invio di tutto questo armi sul territorio degli indiani e ne facilitò la vendita tra i pallerosi. L'incarico del trasporto dei fucili, ramuffati da agenti agricoli, fu affidato a certo Lattimer che doveva servirsi allo scopo di un battello fucile servito dal fucile Missouri. A bordo del battello si trovavano però altri personaggi di primo piano di questa storia qui riproposta e modificata: Wild Bill Hickok, Buffalo Bill, la sua giovane moglie Luisa e Jack Mac Call. Wild Bill è innamorato di Jane Calamity, ma offeso dall'infidelità che la ragazza di volta in volta, evita di dimostrare alcuna particolare attenzione. Sulla strada di Hays City i nostri personaggi si imbattono in George Breenza, un porta ordini ferito il quale narra loro che il forte di Pieg è assediato dagli indiani e che attraverso quella cerchia di seduzienti dovrebbe passare il generale Custer con un rifornimento di armi. Wild Bill o Buffalo Bill si lanciano avanti a cavallo e riescono ad avvertire Custer in tempo; quindi Wild Bill decide di recarsi ad Hays City a regolare i conti con Lattimer che è l'responsabile di aver fornito le armi agli indiani. Lattimer è però avvertito per tempo da un traditore, Mac Call, e Wild Bill viene assalito dai tre scarsi da cui però si libera uccidendoli. Buffalo Bill a sua volta è incaricato da Custer di arrestare Wild, ma quando lo raggiunge apprendendo da un indiano che Custer ed i suoi uomini sono stati massacrati. Dopo vario periploz nelle quali gli «indiani» di Buffalo Bill stanno al primo piano della vicenda.

Lezioni pratiche di tiro a segno

La Presidenza della locale Sezione del Tiro a Segno Nazionale si comunica:

Oggi, domenica, 26 corrente, alle ore 9 precise verrà ripresa al Poligono di tiro di Valsalza, gentilmente concessa dal Comandante Militare Marittimo, la normale attività pratica di tiro a segno.

Le lezioni saranno effettuate al pomeriggio di ogni sabato (ore 14.30) e nelle successive domeniche (ore 9) e proseguiranno ininterrottamente sino a tutta la stagione autunnale.

La Presidenza rivolge pertanto formale invito a tutti i soci, a simpatizzanti ed ai tiratori tutti, iscritti o non iscritti, di voler frequentare con la massima assiduità le lezioni di tiro perché al più presto possa raggiungere quel grado di preparazione tecnico-pratica, indispensabile per il più sollecito conseguimento di tutte quelle medaglie nazionali e sportive emanate dal Governo Fascista all'istituzione del nobile sport del tiro a segno.

Mostra Nazionale fotografica per dopolavoristi

Il Dopolavoro Provinciale di Fiume, sotto il patrocinio della Direzione Generale ed O.N.D. e con la collaborazione dell'Ente Provinciale per il Turismo di quella città, organizza una mostra fotografica Nazionale aperta indistintamente a tutti i dopolavoristi regolarmente iscritti per l'anno XV, che avrà luogo ad Altizia dal 31 luglio al 15 di settembre.

La mostra sarà composta di tre sezioni che raccoglieranno i vari lavori fotografici che verranno distinti a seconda del loro soggetto. La prima o la più importante «l'epoca fascista» documenterà i soggetti più espressivi e più importanti che ricompariranno per ciascuna provincia, le opere, le attività, le manifestazioni e le conquiste dell'Impero; la seconda «bellezza d'Italia» comprenderà i soggetti che illustrano l'Italia Turistica nei suoi svariati aspetti, mentre l'ultima «espressioni» di studi di carattere puramente artistico comprenderà paesaggi, ritratti, composizioni ecc.

Le varie opere fotografiche da esporre dovranno avere un contenuto d'arte e di attualità indispensabile a caratterizzare ogni manifestazione in questo campo.

La mostra assumerà grande importanza per il fatto che verrà svolta ad Altizia, centro visitato da gran numero di forestieri.

Le iscrizioni che si ricevono presso il Dopolavoro Provinciale, Regionali o Anzidali o per la città di Pola, negli Uffici del Dopolavoro Provinciale sito a Largo Obordani 3, devono pervenire entro il 30 aprile 1937-XV.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi ai suddetti Dopolavoro.

Errol Flynn
Anita Louise
trionfano nel capolavoro
La luce verde
Successi al Cinema Arena

Il miglior vendetta è il perdono: Ecco ciò che insegna
La luce verde
Oggi al CINEMA ARENA

La migliore vendetta è il perdono: Ecco ciò che insegna
La luce verde
Oggi al CINEMA ARENA



IMMINENTE al CINEMA "ARENA"
KATHARINE HEPBURN interpreterà la figura di
"MARIA DI SCOZIA"
regina che sa morire come si conviene ai suoi reami

EMICRANIE

L'emicrania è il mal di capo che si manifesta a mozza faccia, specialmente nelle donne. Tale disturbo colpisce pure il giovanotto, come dono di mezza età o specialmente nella epoca della menopausa. I più evirati stati d'animo possono dar luogo a tali emicranie, (eccitazioni nervose, displicenti, contese). In tal caso è certamente lo stato dei nervi ad essere la causa. Ma anche disturbi della digestione derivanti dunque dallo stomaco e dall'intestino provocano la emicrania. Questa si verifica pure durante i mestruati ed in tal caso non è la causa una debolezza organica. Da ultimo l'emicrania si manifesta nelle donne corpulenti e sanguigne in forma di vampata di sangue alla testa. Visto che le cause della emicrania possono essere così svariate, bisogna badare a conservare i nervi tranquilli e ad ottenere una facile digestione o regolari mestruati. Si raccomanda in tutti questi casi l'uso del

TE' «STELLA ALPINA»

Donne che soffrono di emicrania prendano alla prima comparsa di dolore una tazza di Te' «Stella Alpina» e proseguano per una settimana con una tazza al giorno. Per impedire l'ricomparsa di tali emicranie si raccomanda di fare due volte all'anno, in primavera o autunno, una cura di Te' «Stella Alpina» prendendo da sei a otto settimane una tazza di Te' ogni sera.

«Stella Alpina» trovata in tutte le farmacie a L. 7.15

A richiesta si spedisce GRATIS un campione di prova o opuscolo esplicativo, scrivendo al

Comissionarie: Farmacia G. Mizzan - Trieste, Piazza Venezia N. 2

Prossima pubblicazione il 2 maggio.

Approv. R. Prof. di Trieste 18-12-1936-XV, N. 3210/30205.

CALENDARIO

1937-XV APRILE 25 Domenica S. Marco

FIERE e PATRONI Oggi: Pinguente, Plesno, Laurana, Circhina, Apriano, Sanvincenti.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Pollentino meteorico del 24 Aprile 1937-XV. Barometro a 0. o mare ore 14: 755.24; ore 19: 756.39; Termometro...

Previsioni del tempo per oggi. Venti quasi forti greco, cielo poco nuvoloso, temperatura stazionaria; mare mosso con moto ondate.

Edito e stampato dalla UNIONE EDITRICE ISTRIANA. Dir. On. GIOVANNI MARACCHI.

AVVISI ECONOMICI

Richieste personali di servizio. La parola L. 0.20 - minimo L. 2 B. CERCASI ragazza tutto fare...

CERCASI capicucina donna di servizio che sappia cucinare. Bar Vlaher Via Smaraglia. 1105B

CERCASI ragazza per laboratorio biancheria e ricami. Nazgoso Fabbro, Via Sorgia. 1115B

Richieste Camera mobilite - Pensione privata. Cent. 25 la parola - Min. L. 2.60 7. CERCASI lussuoso, indipendente, appartamento ammobiliato...

Offerte Camera mobilite - Pensione privata. La parola L. 0.20, minimo L. 2 C.

AFFITTANSI bello stanze ammobiliate con bagno, telefono, tutti confort. Via Littorio 10. 1200G

AFFITTANSI due camere, cucina, indipendente ammobiliata con giardino. Rivolgarsi al «Corriere Istriano». 1101G

AFFITTANSI due stanze ammobiliate. Via 28 Ottobre N. 30. 1103G

AFFITTANSI stanza ammobiliata 40 mq. Via Spulo 8, mezzanino sinistra. 1112G

AFFITTANSI stanza ammobiliata ingresso libero. Via Fondaco 4, II p. 1114A

STANZA: salotto, bagno ammobiliato, indipendente. Kandlar 12, secondo campanello. 1119G

Oggetti rivenduti e scartati. La parola L. 0.20, minimo L. 2 I.

EMARRITA, venditori Bosco Siana, borse. Rivolgarsi presso, verso fiancia, portarla «Corriere». 1102I

Offerte di botteghe, appartamenti, magazzini. La parola L. 0.20, minimo L. 3 I.

AFFITTANSI quartiere 4 camera, caporino, cucina, veranda, camerino bagno, spaccucina. Defranceschi 17 Rivolgarsi Muzio 28, Zima. 1113L

Errata-Corrige

Nei necrologie pubblicate sul giornale di ieri di GIOVANNI (AVANCI) GIOVANNI fu Gioglio va aggiunta la partecipazione dei figli cronologicamente oscuri.

STATO CIVILE DI POLA

24 aprile 1937-A.-XV. Nati: maschi 4, femmine 1. Morti: maschi 2, femmine 2. Matrimoni: 2.

Chi non ha ancora visto

La luce verde viene al Cinema Arena. E' un film che appassiona.

Un successo travolgente, entusiasmante al

Cinema Impero Dove canta l'Alodola

superproduzione Soc. An. Grandi Film, dell'opera di Franz Lehár. La più perfetta interpretazione di

MARTA EGGERTH dove canta deliziosamente superando se stessa, sulle sfondo di una dolce storia d'amore.

Altri interpreti: Tibor von Halmay, H. Schaefer, Lucia English, F. Imhoff. Regia di Karl Lamac. Premiato a Venezia con Medaglia d'Oro.

OGGI le trionfali repliche dalle ore 13.30

Ultima ore 22. Proficere le prime rappresentazioni.

In preparazione un supercolosso della Metro Goldwyn Mayer:

„Il Paradiso delle Fanciulle“ che ha richiesto due anni di lavoro e la spesa di un milione e mezzo di dollari. E' la glorificazione della bellezza. La realtà meravigliosa. La parabola delle stelle. La magia della danza.

Interpreti principali: WILLIAM POWELL - MIRNA LOY - LOUISE RANIER

AFFIGIONANSI ristorante 5 camere, cucina, bagno. Largo Oberdan 18. Informazioni I p. 1097L

QUARTIERI in villa 2 camere, cucina. Rivolgarsi Cesare Battisti 25. 1108L

AFFITTANSI pianoforte uso negozio. Via Sorgia 16. 1116L

Vendite d'occasione. La parola L. 0.20, minimo L. 1 N.

OCCASSIONE vendesi grande quadrato olio. Primiano, Largo Oberdan 9. 1110N

RINGRAZIAMENTO

Nel triste doleroso lutto, da cui sono state colpite per l'imatura perdita del loro indimenticabile

Bruno

la famiglia Manzi - Baccioni, ringraziano sentitamente il Comand. gli Ufficiali e le forze tutte del Prigione Aeronautico di Pola, le Autorità militari e civili, le Gararchie del Partito, le rappresentanze di enti e associazioni, gli amici della Vigilia, nonché tutte quelle buone persone che, sia con se, sia partecipando ai funerali, hanno voluto onorare la Sua memoria benedetta. Un particolare ringraziamento alle famiglie dott. Divelli, capit. Isonman, capit. Cecconi, avv. Fabris e Ing. Pagani per le loro affettuose prestazioni. POLA, 24 aprile 1937-XV.

NUOVI ARRIVI

Confezioni da Uomo Ragazzo. Vestiti-completi e Costumi. Giacche e pantaloni di moda a prezzi imbattibili.

Per la Cresima. Eleganti Costumini. Ignazio Steiner Succ. Via Sorgia 34 - POLA - Via Sorgia 34. Casa fondata 1878.

UNA PRODUZIONE Cecil B. DeMille GARY COOPER JEAN ARTHUR

CONQUISTA DEL WEST. EPICHE GESTA DI BUFFALO BILL. CINE GARIBALDI. Oggi al Cinema Arena.

Commercio e Industria. La parola L. 0.40, minimo L. 4 P. RADIORIPARAZIONI, laboratorio, autorizzato, qualunque lavoro, piccole rate mensili. Magazzini Galletti 1088P

COMPERO biglietti Monto, riparazioni orologi L. 5 in pol. Orologeria Campomario 16. 1109F

Acquisti e vendite di case e terreni. La parola L. 0.20, minimo L. 3

VENDESI fondo adatto fabbrica, posizione splendida. Rivolgarsi Epulo, III destra. 1118S

Diversi. La parola L. 0.40, minimo L. 4 Y

CESSIONI quinto stipendio accordati a parastatali. Riunione Adriatica di Sicurtà, Largo Oberdan 18. Telefono 508. 4100V

Commercio e Industria. La parola L. 0.40, minimo L. 4 P.

RADIORIPARAZIONI, laboratorio, autorizzato, qualunque lavoro, piccole rate mensili. Magazzini Galletti 1088P

COMPERO biglietti Monto, riparazioni orologi L. 5 in pol. Orologeria Campomario 16. 1109F

Acquisti e vendite di case e terreni. La parola L. 0.20, minimo L. 3

VENDESI fondo adatto fabbrica, posizione splendida. Rivolgarsi Epulo, III destra. 1118S

Diversi. La parola L. 0.40, minimo L. 4 Y

CESSIONI quinto stipendio accordati a parastatali. Riunione Adriatica di Sicurtà, Largo Oberdan 18. Telefono 508. 4100V

Commercio e Industria. La parola L. 0.40, minimo L. 4 P.

RADIORIPARAZIONI, laboratorio, autorizzato, qualunque lavoro, piccole rate mensili. Magazzini Galletti 1088P

COMPERO biglietti Monto, riparazioni orologi L. 5 in pol. Orologeria Campomario 16. 1109F

Acquisti e vendite di case e terreni. La parola L. 0.20, minimo L. 3

VENDESI fondo adatto fabbrica, posizione splendida. Rivolgarsi Epulo, III destra. 1118S

Diversi. La parola L. 0.40, minimo L. 4 Y

CESSIONI quinto stipendio accordati a parastatali. Riunione Adriatica di Sicurtà, Largo Oberdan 18. Telefono 508. 4100V

Commercio e Industria. La parola L. 0.40, minimo L. 4 P.

RADIORIPARAZIONI, laboratorio, autorizzato, qualunque lavoro, piccole rate mensili. Magazzini Galletti 1088P

COMPERO biglietti Monto, riparazioni orologi L. 5 in pol. Orologeria Campomario 16. 1109F

Acquisti e vendite di case e terreni. La parola L. 0.20, minimo L. 3

VENDESI fondo adatto fabbrica, posizione splendida. Rivolgarsi Epulo, III destra. 1118S

Diversi. La parola L. 0.40, minimo L. 4 Y

CESSIONI quinto stipendio accordati a parastatali. Riunione Adriatica di Sicurtà, Largo Oberdan 18. Telefono 508. 4100V

OGGI dalle ore 14 in poi

Politeama Ciscutti. ULTIMO GIORNO di Meraviglioso spettacolo Rascel Jazz diretto da

Renato Rascel

il più splendido spettacolo del giorno, l'indimenticabile spettacolo del SOVVALINO BIANCO della Compagnia Rascel, con le Sorelle di

Sorelle di Fiorenza. Maria Vinci, Dioppe e Valentina. le leggiere danzatrici.

STREPITOSO SUCCESSO

SULLO SCHERMO: per ULTIMO GIORNO il grande film:

L'Impareggiabile Godfrey. Una delle migliori avventure comiche dell'anno, interpretata dai due reati:

WILLIAM POWELL CAROLE LOMBARD

Alcuni bellissimi capolavori in prossima visione e il grande successo:

Gentiluomo diletante. Commovente vicenda d'amore malinconica in un colosso bianco:

Elissa Landi - Douglas Fairbanks Jr.

Accadde una volta. avventura romantica piena di bei, nel grande CADUAD-DE UNA NOTTE, tra la più avvenevoli: Maria - Pomalino. Protagonisti:

Robert Joung - Barbara Stanwick

Il fantino di Kent. Un film semplice ed umano, vibrante di commovente sollecitazione e di palpabile realtà. La migliore interpretazione di

William-Powell - Joan Arthur

La maschera eterna. Il grande di nuovo, di più commovente e il più emozionante sia stato mai visto in cinematografia.

Attenzione! Ancora OGGI e DOMANI di è dato l'ammirare l'eccezionale avvenimento artistico della Fox Film

RAMONA

Forzatamente capolavoro drammatico a colori, che ha richiamato per sei giorni folte e scelte pubbliche alla

Sala Umberto «RAMONA»

E' il più commovente dei romanzi d'amore. E' la più grande interpretazione della deliziosa artista:

LORETTA JOUNG Katherine De Mille Don Ameche Kent Taylor

Per gustare questa autentica opera d'arte, in tutta la sua grandezza, o in tutta la sua meravigliosa bellezza, si consiglia di proficere il primo spettacolo, essendo il più comodo, per cui

LORETTA JOUNG invita Oggi tutti i domenicali alle ore 2 alla

SALA UMBERTO

SPLENDIDI VESTITI per uomo e ragazzi in tutti colori di moda. Per la CRESIMA eleganti costumini di marca speciale. VERSCHLEISSER VIA SERGIA 32

La luce verde fa trionfare l'amore. Andate a vederla Oggi al Cinema Arena

Appendice del «CORRIERE ISTRIANO». Puntata 53. Giobbe Tuama & C. Romanzo poliziesco di AUGUSTO DE ANGELIS. Non sei tu che ti occupi della chiesa? Ti avrà visto... Li, di frosta. Davanti alla Chiesa... Sicuro! Può avermi visto. Ma io non l'ho mai visto, l'ottimo Matteo, il quale era così ben informato da sapere anche il mio nome.

Non sono io che ti occupi della chiesa? Ti avrà visto... Li, di frosta. Davanti alla Chiesa... Sicuro! Può avermi visto. Ma io non l'ho mai visto, l'ottimo Matteo, il quale era così ben informato da sapere anche il mio nome.

chiamassi lei al telefono... Sono subito corso al caffè a telefonare. Non ho pensato ad altro... Perché è così andato in chiesa? Ho sentito un grido e un tonfo... Ah! - camminò verso l'uscio nero. Adesso avrebbe visto il Cristo con piaghe... E quando siete entrato in Chiesa, avete veduto qualcuno? No... Saranno fuggiti dalla porticina che dà in via Sant'Orsola. La Chiesa ha un'uscita da quella parte.

Ma perché avete chiamato proprio me? Come? E chi voleva che chiamassi? Giusto! Ma come avete fatto a sapere il mio nome? Il mio nome senza fiato. La vecchia intervenne di nuovo. Sono stata io che gliel'ho detto. Lei è venuto qui due volte, e ora è il Pastore mi aveva detto chi era... E anche vi aveva detto la ragione per la quale era venuto? Oh! Non hanno ucciso Giobbe Tuama?... Tutte le lampade della Chiesa erano di nuovo accese. Il Pastore giacque disteso presso l'ultima colonna di destra, di fianco al pulpito. Aveva la faccia contro terra... Il commissario si chinò e girò il corpo mettendolo a giacere sul dorso. Vido allora una forata al sommo della testa, fra il principio del crivo capelluto, e la fronte. Il sangue gli rigava il volto.